RICERCA Ambizioso progetto sui biomarcatori associati alle neoplasie

Tumori, asse Udine-Aviano

UDINE - L'unione fa la forza anche per combattere il cancro: così Università di Udine, Centro di riferimento oncologico di Aviano e Azienda ospedaliero-universitaria di Udine hanno avviato insieme le prime ricerche nell'ambito di un progetto di ricerca, il «Monalisàs Quidproquo», con l'obiettivo di individuare tecniche diagnostiche mirate a misurare i biomarcatori associati ai tumori e individuare terapie sempre più mirate.

Il progetto, finanziato per quasi 3 milioni di euro dallo European Research Council, è ideato e coordinato dal professor Giacinto Scoles - professore emerito all'università di Princeton, nominato professore aggiunto alla facoltà di medicina dell'ateneo udinese, assieme a Giuseppe Toffoli, direttore dell'unità di farmacologia sperimentale e clinica del Cro di Aviano a cui è associato il gruppo dell'istituto di anatomia patologica dell'azienda unica di Udine, guidato da Carlo Alberto Beltrami.

«Ogni tumore - spiega il professor Scoles - causa la circolazione nel sangue del paziente di alcune, pochissime, cellule e antigeni tipici di quel tumore, i marcatori di malattia». In sostanza dopo un'asportazione per via chirurgica del tumore, i marcatori dopo aver avuto una concentrazione massima nel sangue, scendono e si assestano su piccolissime concentrazioni; questo, però, avviene solo se non sono già presenti metastasi. A questo punto le analisi fatte con i metodi correnti come Tac o Pet, oltretutto lenti e molto dispendiosi, vengono eseguite solo per predire al malato il probabile decorso della malattia. «È chiaro - prosegue Scoles - che se si potesse non solo misurare il livello dei marcatori di malattia, ma anche il loro andamento nel tempo, si potrebbe diagnosticare la presenza di tumori metastatici prima che la loro rilevazione con gli attuali metodi diagnostici diventi possibile, il che succede quando la metastasi acquista un diametro dell'ordine del centimetro: ossia, quando è troppo tardi».

L.Z.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Taglio basso